

|Focus|



RAPHAEL FLEISCHER, DIRETTORE ITALIA DI EXPERTEER,  
EMILIO LUONGO, RESPONSABILE DIVISIONE GREEN DI GI GROUP,  
PAOLO CARNEMOLLA, PRESIDENTE DI FEDERBIO

# ECOPOSTI DI LAVORO

AVVOCATO, CERTIFICATORE ENERGETICO,  
ARCHITETTO O ESPERTO DI EVENTI A IMPATTO  
ZERO: TUTTE LE OPPORTUNITÀ E LE POSIZIONI  
PIÙ RICERCATE DELLA "BIOECONOMY"

DI ANDREA NICOLETTI

È del verde nel futuro dell'occupazione in Italia: sono 250 mila i nuovi posti di lavoro che la green economy potrebbe creare nei prossimi dieci anni. Le stime sono ballerine, ma tutte al positivo: se oggi abbiamo 100 mila green collar, nel 2020 potrebbero raddoppiare, secondo Ires Italia, una delle principali organizzazioni per la promozione delle fonti energetiche nuove e rinnovabili. Più ottimistiche le conclusioni di uno studio dello Iefe, Università Bocconi: saranno addirittura 250 mila. La maggior parte di loro, 100 mila, lavorerà nelle bio energie, altri 80 mila nell'eolico e 50 mila nel solare. Senza contare le professioni non direttamente collegate alla produzione di energia rinnovabile: l'agricoltura biologica, ad esempio, o gli esperti nel trattamento dei rifiuti o i carbon manager che aiutano a ri- ▶

## /// OGGI SERVE IL GREEN EVENT MANAGER ///

Al meeting aziendale ci sono le monoporzioni? Non è green. E tutti i dirigenti sono arrivati in macchina? Non va bene. A sistemare le cose, per la sostenibilità ambientale degli eventi, c'è il green event manager, nuova figura professionale, nata nel settore della comunicazione e sempre più richiesta (dice Andrea Vernengo, amministratore delegato di GVST Event Management) dalle aziende che organizzano eventi. Cosa serve per organizzare un eco-meeting? «Ad esempio pensare alla mobilità, fattore tra i più inquinanti che incide sino all'80% sull'impatto complessivo di un evento». Meglio privilegiare gli spostamenti di gruppo, con mezzi ecologici o il car-pooling. Da tenere d'occhio anche lo spreco di plastica e carta e per la segnaletica interna meglio schermi digitali.

## |Focus|

### IL VERDE FA BENE AL PIL

Non solo lavoro. Le ricadute della green economy sono positive per tutta l'economia. Si stima che l'intero settore possa far girare da 2,5 a 5,5 miliardi di euro di fatturato ogni anno, da qui al 2020. E facendo le scelte giuste sullo sviluppo dell'industria verde italiana, dice il Centro Europa Ricerche (Cer), nel 2040 l'energia pulita potrebbe arrivare a quota 25% e il Pil balzare in avanti di cinque punti. Certo non siamo la Cina, che ha puntato sul settore 65 miliardi di dollari all'interno di un piano nazionale anti crisi da 600 miliardi: il nostro pacchetto di stimolo all'economia destina alla crescita green solo l'1,3 dei fondi. Ma anche con stime prudenti, dice il report Cer, nel 2020 potremmo arrivare a coprire il 14% della domanda energetica con le rinnovabili e il 25% nel 2040. Una crescita che in 30 anni produrrà un aumento del gettito erariale di 122 miliardi di euro, lo 0,8% del Pil.



durre i consumi energetici e le emissioni di gas ad effetto serra. «Nuovi mestieri che avranno effetti molto positivi in termini occupazionali», spiega Emilio Luongo, responsabile della divisione green economy di Gi Group, mostrandoci il nuovo "borsino" dei green jobs, ovvero le posizioni più cercate. Che aumentano anche perché la bocciatura del nucleare all'ultimo referendum ha fatto salire le quotazioni degli esperti green: dall'avvocato ambientale al certificatore energetico e al bioarchitetto. Insomma, dopo la battuta d'arresto del 2010 per il blocco degli incentivi alle rinnovabili del decreto Romani, la green economy è ripartita e torna a cercare personale, soprattutto grazie al decreto correttivo che ha introdotto quest'anno il quarto conto energia e dato nuovo impulso allo sviluppo del settore. Le maggiori opportunità sono nelle energie rinnovabili, nella gestione dei rifiuti, delle bonifiche e dei materiali. In testa, installatori di impianti fotovoltaici e solari termici, energy e mobility manager, chiamati per ottimizzare gli spostamenti dei dipendenti. Ma servono anche profili più tecnici capaci di progettare e gestire gli impianti. Sempre costanti, invece, le richieste di figure dell'area normativa, esperti di leggi e regolamenti sull'energia da fonti rinnovabili e i certificatori energetici. «L'ambito della green economy, con molteplici settori di attività quali biomasse, bioagricoltura e rinnovabili, in Italia è ancora giovane», continua Luongo «e influenzato dalla normativa e, in particolare, dagli incenti-

#### OLTRE LE RINNOVABILI

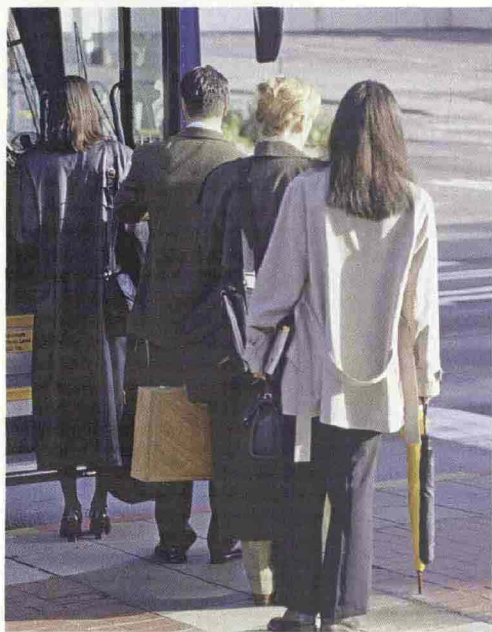
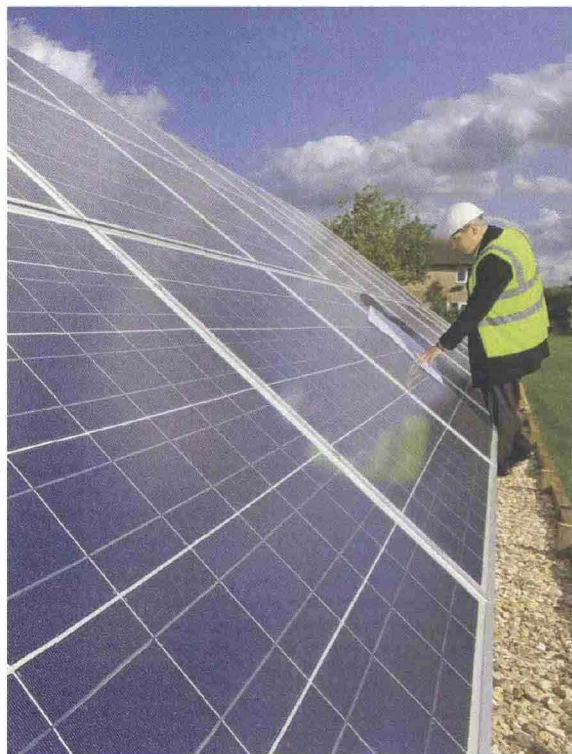
Le occupazioni più richieste e innovative sono quelle del designer di parchi eolici e fotovoltaici o del tecnico di biomasse. Ma la richiesta oggi cresce anche per altri settori e si cercano informatici green, esperti di riciclo e tecnici dell'agroalimentare bio

vi che sono spesso il propulsore principale per l'espansione delle assunzioni, ma determinano una domanda oscillante. Per uno sviluppo organico sarebbe necessario che la green economy diventasse una scelta politica e strategica condivisa, come avviene già in altre nazioni europee, per consentire di integrare il sistema economico, sociale, formativo, energetico e politico in un'ottica di pieno sviluppo».

#### NON SOLO ENERGIE RINNOVABILI

Le occupazioni più gettonate ed innovative sono quella del designer del parco eolico o dei sistemi fotovoltaici, dell'installatore di turbine eoliche o del tecnico degli impianti di biomasse, tutte legate alla produzione di energia rinnovabile. Ma anche in settori apparentemente estranei al fenomeno ci sarà richiesta di green jobs: l'informatica, per esempio, che ha bisogno di software per comandare le reti intelligenti che ridistribuiscono il surplus di elettricità in tempo reale (smart grid) e per dare un prezzo ai kilowatt sul mercato elettrico, in base alle oscillazioni della domanda. Anche il riciclo è un enorme bacino di posti di lavoro, la pianificazione urbana è in crescita, e tra i mestieri del futuro ci saranno nuovi esperti del settore agroalimentare, «dove la produzione biologica in forte aumento», dice a *Business People* Paolo Carnemolla, presidente degli agricoltori biologici e biodinamici (Federbio), «sta creando imprenditoria giovanile e richiede figure interdisciplinari capaci di gestire lo sviluppo sinergico tra agricoltura, industria alimentare, turismo sostenibile e tutela del paesaggio». Chi sono? «Professionisti con una buona conoscenza dei processi e dei prodotti», conclude Carnemolla, «ma anche competenti in materia di legislazione, marketing, comunicazione e progettazione integrata».

**IL CONSIGLIO È DI INVESTIRE  
IN PERCORSI DI FORMAZIONE E LO  
STRUMENTO MIGLIORE È IL MASTER**



## I CANDIDATI MIGLIORI

**C**hi vuole entrare nei nuovi settori dell'economia verde deve però essere molto flessibile, altrimenti rischia di giocarsi il posto: non bisogna rifiutare gli spostamenti in aree geografiche con pochi servizi perchè lì si trovano le maggiori opportunità. E vale la pena muoversi anche se le condizioni economiche non sembrano ripagare il trasferimento. Nel curriculum del perfetto candidato non devono mancare competenze specifiche, di natura tecnica e normativa, e bisogna fare attenzione alla corrispondenza tra professione e relati- ►

## LE PROFESSIONI PIÙ RICHIESTE NEL 2011

### ► TECNICO INSTALLATORE IMPIANTO FOTOVOLTAICO

Si occupa dell'installazione delle stringhe, degli inverter, dei quadri e delle canaline, oltre che del cablaggio elettrico dell'impianto.

### ► TECNICO INSTALLATORE IMPIANTO SOLARE TERMICO

Si occupa dell'installazione dell'impianto termico, delle caldaie, dei collegamenti con l'impianto ad uso domestico.

### ► ENERGY MANAGER

Incaricato della raccolta dei dati inerenti i consumi di energia, del loro studio e dell'individuazione di misure di efficienza e risparmio energetico per i comuni con più di 15 mila abitanti e per gli Enti Pubblici o i soggetti privati che consumano più di 1000 tep di energia.

### ► MOBILITY MANAGER

Figura obbligatoria per le imprese ed Enti con più di 300 dipendenti nella stessa unità o 800 in più sedi, è chiamata ad ottimizzare gli spostamenti dei dipendenti, con strategie che permettono la riduzione dei costi, dell'energia e delle emissioni.

### ► CERTIFICATORE ENERGETICO

Iscritto in apposito Albo Regionale è chiamato ad emettere certificati di certificazione energetica (Ace) obbligatori per l'atto di vendita di edifici o parti di esso e del certificato di qualificazione energetica (Age).

### ► ESPERTO DELLE NORMATIVE

#### DELL'ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI

Monitora e analizza l'evoluzione normativa e la regolazione di settore (mercato dell'energia rinnovabile, sistemi di incentivazione, connessione alla rete elettrica nazionale, impatto della fiscalità energetica).

### ► INGEGNERE PER L'AMBIENTE

Si occupa della pianificazione, dello sviluppo e della gestione di tutte le opere, impianti e centrali in grado di impattare sul territorio e sull'ambiente.

### ► ESPERTO NELLA GESTIONE

#### DI IMPIANTI DI RIFIUTI URBANI

È responsabile dell'impianto di smaltimento e si occupa di verificare la qualità dei rifiuti in ingresso, il loro trattamento ed è responsabile dell'impatto ambientale delle attività dell'impianto.

### ► ESPERTO DI SISTEMI DI ACCUMULO

#### DEL GAS DEI RIFIUTI

Gestisce gli impianti di incenerimento a griglia e deve saper classificare i rifiuti urbani immessi nel processo di essiccazione, gassificazione e combustione.

### ► TECNICO COMMERCIALE DEI PRODOTTI DA RICICLO

Deve individuare i prodotti che possono essere riciclati, l'approvvigionamento e la successiva commercializzazione presso le aziende di riutilizzo

### ► ESPERTO PER IL RECUPERO DEI MATERIALI

Verifica la corretta classificazione dei materiali, del loro recupero e del loro successivo stoccaggio.

### ► GREEN MARKETER

È l'addetto alla comunicazione delle attività ecosostenibili delle aziende green e non green.

## |Focus|

### I NUMERI DELLA GREEN ECONOMY

Nel mondo, dice l'ultimo Green Jobs Report dell'Unep (United Nations Environment Programme) sono circa 300 mila i lavoratori impiegati nel settore dell'energia eolica, circa 170 mila nel solare fotovoltaico e più di 600 mila le persone che lavorano nel solare termico, la maggior parte delle quali in Cina. In totale gli occupati nelle rinnovabili hanno già superato il milione e centomila. L'Unione Europea è all'avanguardia: oggi sono 950 mila i nuovi posti di lavoro creati dal settore, saliranno a 1,4 milioni nel 2020, per un totale di 4,5 milioni di lavoratori verdi. Sempre secondo l'Unep, nel 2030 si supererà quota 20 milioni di lavoratori impegnati sul fronte delle energie rinnovabili di cui 2,1 nell'eolico, 6,3 nel fotovoltaico e 12 nell'industria dei biocarburanti.

vo job title, perché come capita spesso con le nuove professioni, i titoli possono cambiare, soprattutto da Paese a Paese. «Le aziende cercano profili molto tecnici, anche quando si tratta di quadri e dirigenti», ci spiega Raphael Fleischer, direttore della filiale Italiana di Experteer, il sito dedicato alla carriera dei top manager, «e offrono una retribuzione che si aggira sui 45 mila euro per i profili junior fino a oltre i 100 mila per quelli senior». E siccome le chances sono legate a competenze specifiche, il consiglio è di investire in percorsi di formazione: lo strumento migliore, dice l'istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori (Isfol) è il master. Sono 300 quelli attivi oggi in Italia – erano appena 60 nel 1999 – ai quali bisogna aggiungere i 2 mila corsi che ogni anno vengono promossi da circa 500 fra enti pubblici e privati. Lo stipendio arriva a 100 mila euro.

BP



**LE AZIENDE CERCANO** profili molto tecnici, anche quando si tratta di quadri e dirigenti, e offrono retribuzioni sui 45 mila euro per i profili junior e fino a oltre i 100 mila per i senior



### ////// IL CANDIDATO-TIPO //////////

Il candidato tipo ricercato per posizioni senior nel settore delle energie rinnovabili ha conseguito una laurea in Ingegneria, preferibilmente elettrica, elettronica o ambientale. In alternativa, un diploma tecnico è sufficiente.

È fondamentale che abbia dai due ai cinque anni di esperienza nel settore e in ruoli simili alla posizione che si ricerca. I principali ruoli ricercati sono nel settore delle energie rinnovabili, in particolare nel settore fotovoltaico: project manager fotovoltaico, site manager, business developer energia e direttore tecnico.

Le responsabilità del ruolo sono in generale riferite ad attività di:

- gestione delle relazioni con la casa madre, i fornitori e clienti;
- gestione delle relazioni con il top management e i team assegnati;
- gestione delle attività dei processi di ingegneria, con complementare conoscenza tecnica e, talvolta, legislativa (normative riferite alle costruzioni e attivazione di nuovi impianti, conoscenza dei requisiti legali relativi ad impianti alimentati da energie rinnovabili...);
- raggiungimento degli obiettivi di fatturato e margine definiti con il management;
- monitoraggio sistematico dei risultati di vendita;
- gestione, acquisizione e manutenzione di nuovi progetti (monitoraggio tempi, costi e qualità di nuove infrastrutture energetiche).

Il candidato ideale ha ottima conoscenza della lingua inglese e, preferibilmente, conosce anche una seconda lingua. Il numero più elevato di offerte di lavoro si concentra in Lombardia, Veneto, Piemonte e Lazio.

\*Dati Experteer